

per evitare che d'ora innanzi almeno si riproducano nuovi disastri nelle nostre terre italiane.

All'onorevole sotto-segretario per l'agricoltura, industria e commercio, debbo dire che convergo perfettamente in ciò che egli ha affermato, perchè, anche secondo il mio avviso, la legge forestale del 20 giugno 1867 sarebbe sufficiente a provvedere, solo che fosse bene applicata.

Con quella legge il potere legislativo ha dato abbastanza al potere esecutivo perchè questo possa evitare le disgrazie delle frane, che ormai invadono ogni canto del nostro bel paese.

Non so perchè la legge della quale ha parlato, la legge del 20 giugno 1877, n. 3917, sia stata chiamata semplicemente forestale. Essa provvede infatti non solo a *vincolo* per i terreni boschivi, ma anche per le terre spoglie di piante (articolo 1), cioè per i *dissodamenti*.

Nelle antiche epoche barbariche sappiano, che i boschi avevano una estensione grandissima e si erano estesi non solo sulle montagne, ma anche nelle pianure più basse.

Colla civiltà recente si son barbaramente disboscati non solo le valli ma anche i monti e questi per giunta si sono anche *dissodati*. Da ciò, dai *dissodamenti* principalmente hanno avuto origine la maggior parte delle frane che hanno portato immensi disastri che dobbiamo continuamente lamentare.

Io ritengo, per finire, che se la legge forestale del 20 giugno 1877, in ciò che riguarda i disboscamenti non solo, ma anche in riguardo ai *dissodamenti*, fosse bene applicata, molte disgrazie si eviterebbero.

Mantenendomi come dissi in benevola aspettativa per ciò che promise l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, insisto presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio perchè faccia osservare quanto più è possibile la legge presente che a mio e suo modo di vedere è bastevole a provvedere ai lamentati danni.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

Segue una interrogazione dell'onorevole Capece-Minutolo, al ministro dell'interno « per sapere se intenda aderire all'unanime desiderio della cittadinanza napoletana che invoca, per il decoro di una città civile, l'abolizione del carcere del Carmine. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno per rispondere a questa interrogazione.

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Potrei limitarmi a rimandare l'onorevole Capece-Minutolo alle dichiarazioni che il presidente del Consiglio gli fece in occasione

della discussione del bilancio dell'interno nella seduta dell'8 dicembre scorso.

Ad ogni modo confermo che sta in fatto che le condizioni di una parte del carcere di Carmine sono assolutamente deplorabili. In considerazione di ciò il Governo ha disposto l'adattamento di locali a Nisida per lo sgombero di quei cameroni del Carmine che non rispondono alle volute esigenze igieniche.

Ma il Governo non si è limitato solo a ciò. Come non ignora l'onorevole Capece-Minutolo si è acquistata una vasta estensione di terreni a Poggio Reale dove si vuol far sorgere il nuovo grandioso penitenziario, che dovrà avere circa duemila celle. Però devo far osservare all'onorevole Capece-Minutolo che, trattandosi di un progetto così vasto ed importante, con una spesa di circa cinque milioni, non si può procedere con tanta precipitazione; ma il Genio civile è già stato incaricato dello studio del relativo progetto. Si sono verificati anche altri ritardi perchè il Municipio solo da pochi giorni ha fatto conoscere i suoi intendimenti circa la questione delle fognature che, come ben sa l'onorevole interrogante, è una parte importantissima per la costruzione di un edificio di questo genere. Dunque posso confermare le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio essere un intendimento del Governo di togliere quella bruttura che è il carcere del Carmine che costituisce davvero un disdoro per la città di Napoli per la civiltà stessa. E con ciò spero che l'onorevole interrogante voglia dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Capece-Minutolo per dichiarare se sia, no, soddisfatto.

CAPECE-MINUTOLO. Sono dolente di non potermi dichiarare interamente soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato però son sicuro che quando a Napoli si saranno fatte le comunicazioni da lui fatte, faranno la migliore impressione, perchè, come egli ha detto, il carcere del Carmine costituisce una vera offesa alla civiltà; quindi mi auguro che questo progetto per il nuovo edificio carcerario vada avanti, poichè anche il Municipio di Napoli ha inviato quelle comunicazioni e gliel'erano state richieste...

DI SANT'ONOFRIO, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Solo da venti giorni.

CAPECE-MINUTOLO. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle sue dichiarazioni e mi auguro che questo carcere del Carmine venga abolito perchè ricorda ancora tristi tempi della storia napoletana.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

Segue un'interrogazione degli onorevoli O